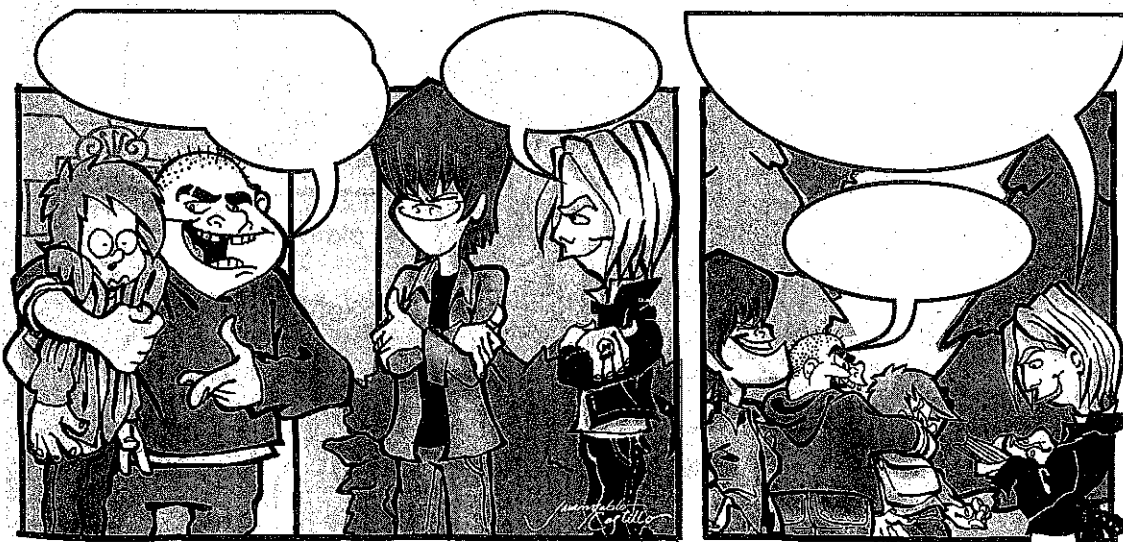
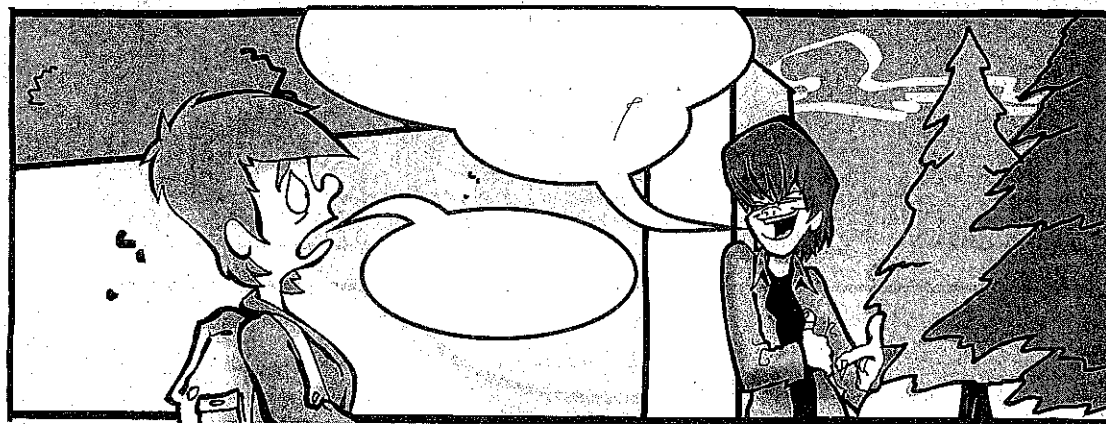
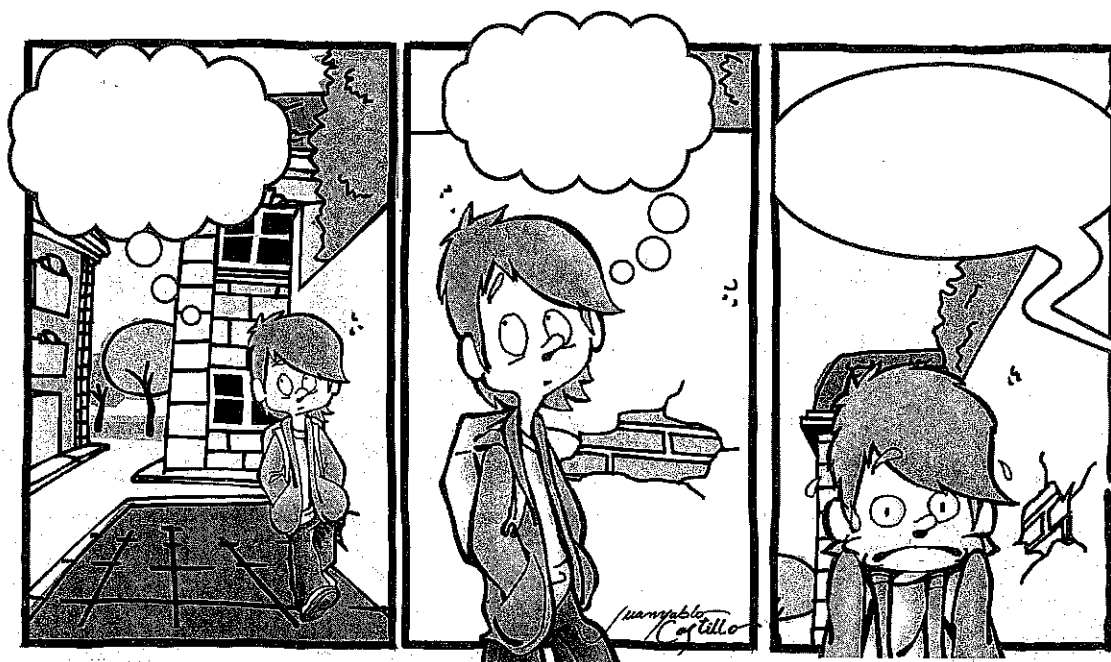


Tutti contro uno



Scene di scuola

La finalità di questa attività è quella di analizzare il tema del bullismo attraverso l'uso di fumetti o vignette.

Nelle schede da compilare gli studenti sono invitati ad aggiungere i testi alle vignette, partendo dai loro vissuti, esperienze, fantasie. Dovranno compilarle cercando di mettersi nei panni dei protagonisti, immaginando i loro pensieri, le loro emozioni, ciò che direbbero, ecc. Al termine del lavoro di finitura delle vignette, ogni partecipante è invitato a leggere le proprie schede.



Obiettivi

- Analizzare il tema del bullismo attraverso i fumetti.
- Confrontarsi sulla situazione scolastica dei nostri giorni.



Durata

30 minuti.



Materiale

Una copia delle schede "Scene di scuola".



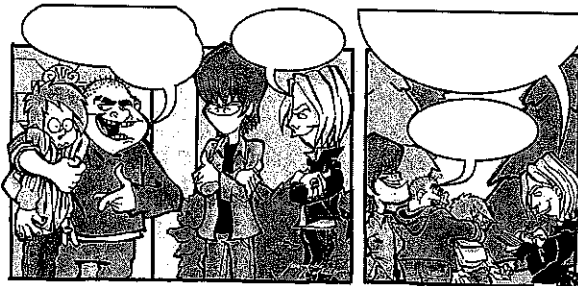
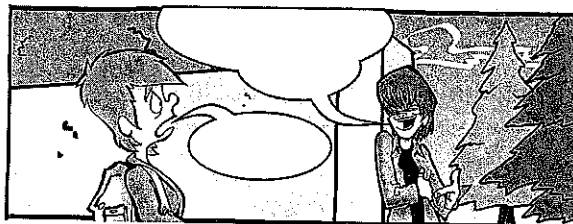
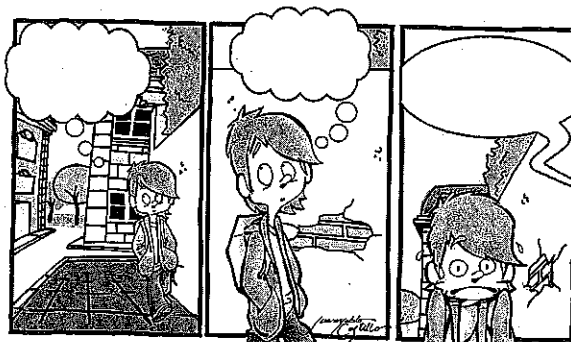
Metodi

- Individuale.
- Discussione a gruppo allargato.



Sequenza e Modalità

- Il conduttore presenta l'attività.
- Distribuzione delle fotocopie.
- Compilazione individuale.
- Lettura e confronto collettivo sugli elementi emersi.



Pro e contro

Scheda da fotocopiare

Profilo N. _____

Essere parte di un gruppo comporta sempre vantaggi e svantaggi.
Provate a riflettere e scrivete quali sono i vantaggi e gli svantaggi del modello che avete scelto.

Vantaggi

Per tutti i membri del gruppo in generale

Per chi va bene a scuola

Per chi va male a scuola

Per chi ha un carattere forte

Per chi ha un carattere debole

Per chi la pensa diversamente dalla maggioranza

Svantaggi

Per tutti i membri del gruppo in generale

Per chi va bene a scuola

Per chi va male a scuola

Per chi ha un carattere forte

Per chi ha un carattere debole

Per chi la pensa diversamente dalla maggioranza

Qual è la tua classe ideale?

(Oppure: Questa classe a quale gruppo assomiglia?)

Segna una crocetta accanto alle affermazioni che condividi.

1° PROFILO

- ☐ Ognuno va a scuola per imparare e per crescere insieme agli altri
- ☐ Chi è in difficoltà viene aiutato dai compagni
- ☐ I più bravi si mettono a disposizione degli altri, perché l'importante è che nessuno venga bocciato

3° PROFILO

- ☐ Si va a scuola soprattutto per stare insieme
- ☐ Il più in gamba diventa il leader della classe che protegge i compagni, e tutti lo seguono
- ☐ Chi ha un modo di comportarsi, di parlare, di vestirsi diverso dagli altri si adegua, o viene tagliato fuori

2° PROFILO

- ☐ Andare bene a scuola è la cosa più importante
- ☐ Tutti fanno a gara per avere i voti migliori e per prepararsi un futuro di successo (nel lavoro, all'università..)
- ☐ Ognuno pensa soprattutto al proprio rendimento

4° PROFILO

- ☐ La scuola è un posto dove ci si diverte molto e si studia poco
- ☐ Non esiste un leader che dica agli altri come devono comportarsi, e ognuno può fare quello che vuole
- ☐ Nei rapporti tra compagni vince il più forte e ognuno deve imparare a difendersi da solo

Vorrei una classe dove...



Obiettivi

- Confrontarsi sui vantaggi e gli svantaggi di essere parte di un gruppo: il gruppo può dare forza al singolo ma, nello stesso tempo, può schiacciarlo imponendogli dei canoni.
- Tenere conto del fatto che esistono molti tipi di gruppo.



Durata

1 ora di lezione.



Materiale

Una scheda di lavoro per ogni allievo.



Metodi

- Lavoro individuale.
- Lavoro di gruppo.
- Confronto collettivo.



Sequenza e Modalità

Distribuzione della scheda "Vorrei una classe dove..." ad ogni allievo per il lavoro individuale. Secondo gli obiettivi del conduttore, si può chiedere ai ragazzi di segnare le caratteristiche del loro gruppo ideale o della classe nella quale si trovano.

Può succedere che un ragazzo non si riconosca appieno in nessun profilo. In questo caso consigliategli di scegliere il profilo dove ha segnato almeno 2 crocette. Se ci fossero ancora dubbi (per es. ha 2 crocette in più di un profilo), dovrà dare una priorità ad una sola possibilità.

Divisione della classe in sottogruppi in base al profilo scelto. In ogni gruppo non dovrebbero esserci più di 4-5 ragazzi. Se un gruppo è molto numeroso, lo si scompone. In ogni caso ognuno rifletterà sul modello di gruppo che ha scelto, insieme ad altri compagni che la pensano come lui.

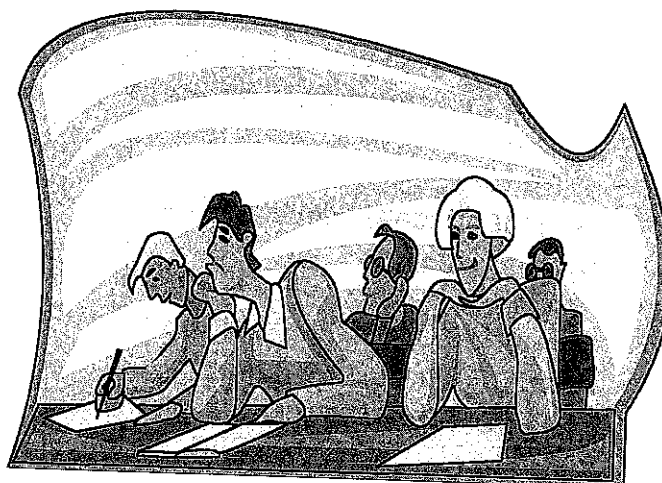
Distribuzione ai sottogruppi della scheda di lavoro "Vantaggi e svantaggi".

La classe si riunisce e si confronta su quello che ha scritto.

Questa classe a quale profilo assomiglia?

Il conduttore riprende le osservazioni dei ragazzi e li aiuta a riflettere su alcuni elementi:

- In che modo il gruppo (*riferimento ideale o la classe in concreto*) si pone di fronte alle DIFFERENZE?
- Il gruppo è capace di AIUTARE I SINGOLI di fronte a momenti di difficoltà?
- Quali sono i VANTAGGI e gli SVANTAGGI del fatto che un gruppo abbia un leader ben preciso?
- Che cosa succede in un gruppo quando NON SI VA D'ACCORDO?
- Nella loro esperienza scolastica, STUDIARE è davvero l'obiettivo di tutti?
- Che cosa comporta in un gruppo la COMPETIZIONE?



1. Cosa faremo insieme

2. Mi presento

3. Emozioni e sentimenti

4. Bisogni

5. Piacersi di più

6. L'autostima

7. Cos'è il bullismo

8. Il bullismo ci riguarda?

9. Chi mi facilita, chi mi ostacola

10. Chi attacca

11. Chi subisce

12. Chi resta a guardare

13. Bullismo verbale

14. Bullismo e divisione del potere

15. Bullismo e differenza culturale

16. Bullismo e omosessualità

17. Un caso estremo: la storia di Lorenzo

18. Lavorare sui sistemi

19. Saper comunicare

20. Saper aiutare chi ha un problema

21. L'assertività

22. Il conflitto

23. La negoziazione

24. La mediazione

Concludendo

È bullismo oppure no?

Leggi questo elenco, poi scegli 3 esempi di bullismo e 3 che non lo sono. Che differenza c'è?

Quali sono le caratteristiche che definiscono questo fenomeno?

1. F. ruba tutti i giorni la merenda di T.
2. L. è convinta di essere molto bella e guarda tutti dall'alto in basso.
3. P. è bravo in tutte le materie e prende sempre in giro quelli che non lo sono.
4. Quando O. litiga con qualcuno non è capace di spiegarsi a parole, passa subito alle mani.
5. A. viene dalla Tunisia. In classe c'è un compagno che lo prende sempre in giro.
6. M. vuole sempre avere ragione. Quando qualcuno non è d'accordo con lui, M. lo minaccia e gli dice di tacere.
7. T. si dà continuamente delle arie perché è molto bravo a calcio.
8. D. stuzzica continuamente L., allora L. gli dà una lezione prendendo le sue cose, stracciandogli il diario, giocando a calcio con il suo astuccio...
9. E. non è venuto in gita scolastica. Aveva appena litigato con il suo migliore amico.
10. All'intervallo R. non ha mai voglia di andare alle macchinette, allora chiede al suo compagno di banco di portargli il caffè.
11. S. ha messo in giro delle voci sul conto di R. Dice che puzza e che nessuno deve esserle amica.
12. Nello spogliatoio L. e C. giocano alla lotta.
13. L. è un tipo molto scherzoso. Prende sempre in giro tutti e soprattutto D., perché è basso di statura e ha la "r" moscia.
14. P. ha soffiato il ragazzo ad A. e ora A. è molto arrabbiata con lei.
15. In classe nessuno va bene a scuola, solo V. che viene preso in giro perché di pomeriggio sta sempre in casa a studiare.
16. In palestra E. vorrebbe giocare insieme agli altri, ma nessuno lo vuole mai in squadra.
17. V. ha un handicap lieve e tutti la prendono in giro perché parla molto lentamente.
18. M. è il preferito del prof di matematica, in classe non lo sopporta nessuno.

È bullismo oppure no?



Obiettivi

Imparare a distinguere il bullismo dai litigi alla pari tra compagni.



Durata

80 minuti.



Materiale

Una scheda di lavoro per ogni sottogruppo.



Metodi

- Lavoro in sottogruppi e poi in grande gruppo.



Sequenza e Modalità

Divisione della classe in sottogruppi di 3-4 ragazzi/e.

Distribuzione delle schede di lavoro ad ogni sottogruppo.

La classe si riunisce e si confronta su quello che ha scritto.

Il conduttore riprende le osservazioni dei ragazzi specificando bene quali sono gli elementi che definiscono il fenomeno:

si parla di bullismo quando ci sono comportamenti di PREPOTENZA tra ragazzi di tipo VERBALE (prese in giro, offese), FISICO (calci, pugni, furti...) o PSICOLOGICO (esclusioni).

Questi comportamenti vengono RIPETUTI nel tempo, e c'è DISPARITÀ DI FORZE tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenze NON È CAPACE DI DIFENDERSI DA SOLA.

Verifica per il conduttore

Non sono casi di bullismo i comportamenti n. 2, 4, 7, 9, 12, 14. È in dubbio il caso 10. (Il compagno porta il caffè a R. perché costretto o per fargli un favore?). Tutti questi esempi indicano litigi episodici, giochi di lotta alla pari o esempi di ragazzi egocentrici o vanitosi, che però non fanno prepotenze ad altri.

Gli altri casi sono bullismo perché implicano l'esistenza delle prepotenze e la loro continuità. Sono prevaricazioni le esclusioni, aggressioni, offese, prese in giro, i danneggiamenti di oggetti, le estorsioni eccetera.



7 Cos'è il bullismo
8 Il bullismo ci riguarda?
9 Chi mi facilita, chi mi ostacola
10 Chi attacca
11 Chi subisce
12 Chi resta a guardare